

REGIONE PIEMONTE
Provincia di Novara
ASL NO

COMUNE di GRANOZZO con MONTICELLO

CRITERI URBANISTICO COMMERCIALI
AI SENSI DELL'ART. 29, COMMA 3, PUNTO a) DELLA DCR 20.11.2012 N. 191-43016

RELAZIONE MOTIVATA

Luglio 2014

Dott. Arch. Marco Plata

CRITERI URBANISTICO - COMMERCIALI

Ai sensi della DCR n. 191-43016 del 20/11/2012, art. 29, comma 3, punto a).

RELAZIONE MOTIVATA

TITOLO I “Criteri e indirizzi generali”

- o) Premessa Pag. 3
- 1) Criteri e indirizzi generali Pag. 4

TITOLO II “Caratteristiche urbanistiche del Comune”

- 2) Analisi demografica Pag. 6
- 3) Inquadramento territoriale Pag. 7
- 4) Strumentazione urbanistica comunale Pag. 8

TITOLO III “Caratteristiche commerciali del Comune”

- 5) Classificazione commerciale del Comune Pag. 9
- 6) Classificazione delle zone di insediamento commerciale Pag. 10
- 7) Compatibilità territoriale dello sviluppo Pag. 10
- 8) Rete distributiva commerciale esistente Pag. 11

TITOLO IV “Addensamenti commerciali”

- 9) Addensamento Storico Rilevante (A1) Pag. 15
- 10) Addensamento Commerciale Urbano Minore (A4) Pag. 16
- 11) Addensamento Commerciale Extraurbano – Arteriale (A5) Pag. 16

TITOLO V “Localizzazioni commerciali”

- 12) Localizzazioni commerciali urbane non addensate (L1) Pag. 17
- 13) Localizzazioni commerciali urbano–periferiche non addensate (L2) Pag. 17

TITOLO I “Criteri e indirizzi generali”

o) Premessa

Il Decreto legislativo n°114/1998 del 31.03.98 “*Riforma della disciplina relativa al settore del commercio, a norma dell’art. 4 , comma 4, della Legge 15/03/1997, n. 59*” ha dettato gli indirizzi generali e i criteri di programmazione urbanistica per l’insediamento del commercio al dettaglio in sede fissa, demandandone l’attuazione alle rispettive Regioni.

La Regione Piemonte in attuazione del sopra richiamato decreto **ha promulgato la legge Regionale n. 28 del 12.11.1999** denominata “*Disciplina, sviluppo ed incentivazione del commercio in Piemonte, in attuazione del Decreto Legislativo 31.03.1998 n°114*”, con i relativi indirizzi generali e i criteri di programmazione urbanistica per l’insediamento del commercio al dettaglio in sede fissa, **perseguendo i seguenti obiettivi** (art. 1 “*Finalità*”):

- a) la trasparenza del mercato, la concorrenza, la libertà di impresa e la libera circolazione delle merci;
- b) la tutela del consumatore, con particolare riguardo all’informazione, alla possibilità di approvvigionamento, al servizio di prossimità, all’assortimento, alla sicurezza e alla qualità dei prodotti;
- c) l’efficienza, la modernizzazione e lo sviluppo della rete distributiva, nonché l’evoluzione tecnologica dell’offerta, anche al fine del contenimento dei prezzi;
- d) il pluralismo e l’equilibrio tra le diverse tipologie delle strutture distributive e le diverse forme di vendita;
- e) la valorizzazione e la salvaguardia del servizio commerciale nelle aree urbane, rurali, collinari e montane;
- f) il recupero e la valorizzazione del ruolo delle piccole e medie imprese con la previsione di forme di incentivazione, anche al fine di salvaguardare i livelli occupazionali.

L’art. 4 “*Strumenti comunali*” della precitata legge regionale dispone che **i Comuni adeguino gli strumenti urbanistici generali**, individuando:

- a) le aree da destinare agli insediamenti commerciali con particolare riguardo agli insediamenti di medie e grandi strutture di vendita al dettaglio;
- b) i limiti ai quali sono sottoposti gli insediamenti commerciali al fine della tutela dell’arredo urbano e dei beni artistici, culturali ed ambientali;
- c) i limiti ai quali sono sottoposte le imprese commerciali nei centri storici e nelle località di particolare interesse artistico e naturale;
- d) i vincoli di natura urbanistica con particolare riguardo alla disponibilità di spazi pubblici ed alle quantità minime di spazi per parcheggi;
- e) la correlazione tra gli atti autorizzatori commerciali e la concessione o autorizzazione edilizia.

In data 20.11.2012 con delibera del Consiglio Regionale n. 191-43016 è stata approvata l’ultima variante alla disciplina sul commercio in sede fissa avente il titolo “*Revisione degli indirizzi generali e dei criteri di programmazione urbanistica per l’insediamento del commercio al dettaglio in sede fissa. Ulteriori modifiche dell’allegato A alla deliberazione del C.R. n° 563-13414 del 29.10.1999 (Indirizzi generali e criteri di programmazione urbanistica per l’insediamento del commercio al dettaglio in sede fissa, in attuazione del D.Lgs 31 marzo 1998, n. 114)*”.

I comuni approvano, in conformità all'art. 29 comma 3 lettera a) avente titolo "Approvazione degli strumenti urbanistici e degli atti presupposti e complementari" della medesima delibera: **"I criteri comunali di cui all'art. 8 comma 3 del D.Lgs 114/98 ed all'art. 4 comma 1 della L.R. sul commercio, sentite le organizzazioni di tutela dei consumatori e le organizzazioni imprenditoriali del commercio rappresentative a livello provinciale."**

1) Criteri e indirizzi generali

L'art. 8 del D.Lgs. n° 114/98 avente titolo "Medie strutture di vendita" al comma 3 recita "il Comune sulla base delle disposizioni regionali e degli obiettivi indicati all'art. 6, sentite le organizzazioni di tutela dei consumatori e le organizzazioni imprenditoriali del commercio, adotta i criteri per il rilascio delle autorizzazioni di cui al comma 1".

Il comma 1 del medesimo art. 8 prevede "l'apertura, il trasferimento di sede e l'ampliamento della superficie fino ai limiti di cui all'art. 4, comma 1 lettera e), di una media struttura di vendita sono soggetti ad autorizzazione rilasciata dal Comune competente per il territorio, anche in relazione agli obiettivi di cui all'art. 6 comma 1".

L'art. 4 del D.Lgs. n° 114/98 "Definizioni e ambito di applicazione del decreto" al comma 1 lettera e) cita "Ai fini del presente decreto si intendono per medie strutture di vendita gli esercizi aventi superficie superiore ai limiti di cui al punto d) e fino a 1.500 mq. nei comuni con popolazione residente inferiore a 10.000 abitanti e a 2.500 mq. nei comuni con popolazione residente superiore a 10.000 abitanti".

Il punto d) del medesimo art. 4 recita "per esercizi di vicinato quelli aventi superficie di vendita non superiore a 150 mq. nei comuni con popolazione residente inferiore a 10.000 abitanti e a 250 mq. nei comuni con popolazione residente superiore a 10.000 abitanti".

L'art. 6 del D.Lgs. 114/98 al comma 1 definisce gli indirizzi generali per l'insediamento delle attività commerciali che persegue i seguenti obiettivi:

- a) favorire la realizzazione di una rete distributiva che, in collegamento con le altre funzioni di servizio, assicuri la migliore produttività del sistema e la qualità dei servizi da rendere al consumatore;
- b) assicurare nell'indicare gli obiettivi di presenza e di sviluppo delle grandi strutture di vendita, il rispetto del principio della libera concorrenza, favorendo l'equilibrato sviluppo delle diverse tipologie distributive;
- c) rendere compatibile l'impatto territoriale-ambientale degli insediamenti commerciali con particolare riguardo a fattori quali la mobilità, il traffico e l'inquinamento e valorizzare la funzione commerciale al fine della riqualificazione del tessuto urbano, in particolare per quanto riguarda i quartieri urbani degradati al fine di ricostituire un ambiente idoneo allo sviluppo del commercio;
- d) salvaguardare e riqualificare i centri storici anche attraverso il mantenimento delle caratteristiche morfologiche degli insediamenti e il rispetto di vincoli relativi alla tutela del patrimonio artistico ed ambientale;
- e) salvaguardare e riqualificare la rete distributiva nelle zone di montagna, rurali ed insulari anche attraverso la creazione di servizi commerciali polifunzionali e al fine di favorire il mantenimento e la ricostituzione del tessuto commerciale;

- f) favorire gli insediamenti commerciali destinati al recupero delle piccole e medie imprese già operanti sul territorio interessato, anche al fine di salvaguardare i livelli occupazionali reali e con facoltà di prevedere a tale fine forme di incentivazione;
- g) assicurare, avvalendosi dei Comuni e delle Camere di Commercio, industria, artigianato ed agricoltura un sistema coordinato di monitoraggio riferito all'entità ed all'efficienza della rete distributiva, attraverso la costituzione di appositi osservatori, ai quali partecipano anche i rappresentanti degli enti locali, delle organizzazioni dei consumatori, delle imprese del commercio e dei lavoratori dipendenti coordinati da un osservatorio nazionale costituito presso il Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato.

L'art. 4 della L.R. sul commercio 28/99 al comma 1 cita: *“I Comuni sono tenuti ad adeguare gli strumenti urbanistici generali ed attuativi ed i regolamenti di polizia locale, nonché ad adottare i criteri per il rilascio delle autorizzazioni di cui all'art. 8 comma 3 del D.Lgs 114/98, entro centottanta giorni dalla pubblicazione, sul Bollettino Ufficiale della Regione, degli indirizzi e dei criteri di cui all'art. 3 e nel rispetto dei principi e delle norme contenute nei suddetti indirizzi e criteri.”*

L'art. 12 “Classificazione delle zone di insediamento commerciale” della D.C.R. 20.11.2012 n. 191-43016 al comma 4 cita: *“Il riconoscimento degli addensamenti commerciali e delle localizzazioni commerciali, salvo quanto previsto dall'articolo 14, comma 2 e dall'articolo 30, avviene mediante l'approvazione dei criteri di cui all'articolo 8, comma 3 del d.lgs. 114/1998 e deve essere effettuato dai comuni nel rispetto dei criteri, dei parametri e delle norme di cui agli articoli 13 e 14 e di tutti gli articoli di cui alla ‘Parte seconda. Criteri di programmazione urbanistica riferiti al settore commerciale’ della presente normativa. I criteri suindicati sono corredati da relazione motivata nella quale i comuni, previa congiunta valutazione degli aspetti economici, strutturali, territoriali e sociali dell'intero comune, nel rispetto dei contenuti di cui al d.lgs 59/2010, all'art. 31, comma 2 del d.l. 201/2011, convertito dalla l. 214/2011, all'articolo 1 del d.l. 1/2012, convertito dalla l. 27/2012, dei principi, dei riferimenti metodologici ed operativi di cui agli articoli 2, 3 e 4, dei contenuti degli articoli della ‘Parte seconda. Criteri di programmazione urbanistica riferiti al settore commerciale’ della presente normativa, con particolare riferimento agli articoli 26 e 27 in ordine alla viabilità, traffico e compatibilità ambientali, danno conto delle scelte operate e dell'eventuale utilizzo delle possibilità di deroga ad essi consentite. Il riconoscimento degli addensamenti e delle localizzazioni costituisce parte integrante e sostanziale dell'adeguamento degli strumenti urbanistici che i comuni devono adottare nei tempi, con le modalità e nel rispetto dei contenuti previsti dall'articolo 4 della legge regionale 12 novembre 1999 n. 28, dell'articolo 6, comma 5 del d.lgs. 114/1998, della presente normativa e della l.r. 56/1977”.*

TITOLO II "Caratteristiche urbanistiche del comune"

2) Analisi demografica

Analizzando la serie storica dei movimenti demografici, si nota, negli anni compresi tra il 1971 e il 2001, un aumento della popolazione pari al 8,51% (+ 97 ab.) che si è mantenuto nell'arco temporale 2001 – 2008. Dal 2001 ad oggi la popolazione è aumentata dell'17,31%, passando da 1.236 a 1.450 abitanti (+ 214 ab.).

Dalle ricerche preliminari si evincono i seguenti dati sulla popolazione:

ANNO	POPOLAZIONE
1971	1.139
1981	1.049
1991	1.065
2001	1.236
2002	1.239
2003	1.233
2004	1.277
2005	1.303
2006	1.339
2007	1.366
2008	1.401
2009	1.408
2010	1.432
2011	1.427
2012	1.450

Fonte: www.comuni-italiani.it e Ufficio Anagrafe

L'analisi della composizione media familiare denota che nel 2001 la composizione media familiare era pari a 2,30 ab/fam.; nell'arco temporale 2001 – 2003 si è rilevata una limitata ma continua diminuzione, mentre dal 2004 al 2012 il valore della composizione media familiare si è mantenuta costante con un valore pari a 2,33 ab/fam. Il numero delle famiglie è aumentato dal 2001 al 2012, passando da un totale di 537 famiglie ad un totale di 622 famiglie (+ 85 fam.), pari al 15,82%.

I seguenti dati quantitativi mostrano la ripresa della composizione media familiare:

ANNO	NUM. FAMIGLIE	COMPOSIZIONE MEDIA FAMILIARE
2001	537	2,30
2002	539	2,29
2003	539	2,28
2004	548	2,33
2005	566	2,30
2006	575	2,32
2007	587	2,32
2008	598	2,34
2009	597	2,35
2010	615	2,32
2011	605	2,35
2012	622	2,33

Fonte: www.comuni-italiani.it e Ufficio Anagrafe

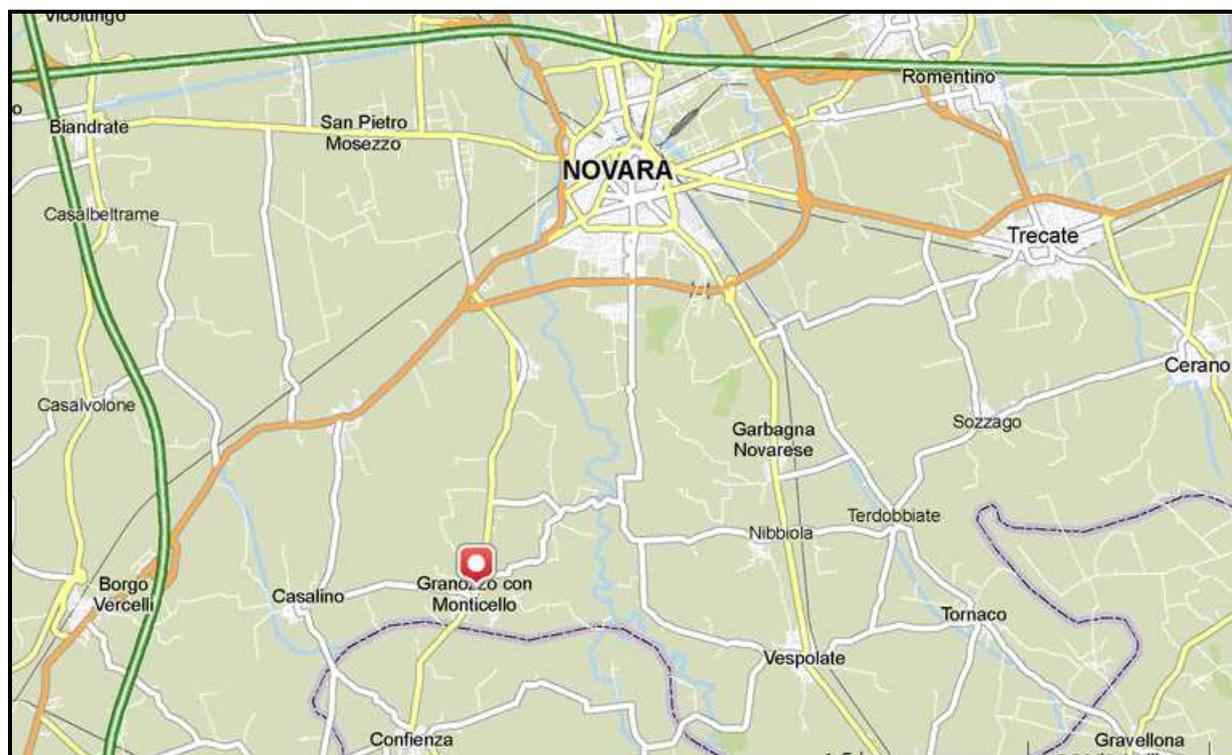
3) Inquadramento territoriale

La prima indicazione documentaria di Granozzo con Monticello, il cui etimo di “*Granocium*” o “*Granotium*” sembra collegabile al significato di “*luogo adatto alla coltivazione*”, risale all’829 quando un Johannes de Granocio, uomo devoto dell’imperatore Lotario, risulta testimone in un atto novarese.

Il Comune di Granozzo con Monticello, centro agricolo della Provincia di Novara, dista 12 km dalla città di Novara, 16 km da Vercelli, 108 km da Torino, 69 km da Milano, 100 km da Verbania e 64 km da Pavia.

Il territorio di Granozzo con Monticello dista 9 km dal casello autostradale Vercelli Est – Direzione Novara dell’Autostrada A4 “Milano – Torino” e 16 km dalla Tangenziale di Novara, sia uscita Novara Est che uscita Novara Ovest direzione Vercelli.

Successivamente, il Comune si raggiunge uscendo dal sistema infrastrutturale della città di Novara e percorrendo la Strada Provinciale SP9, che attraversa verso sud la pianura novarese e collega il territorio di Granozzo con Monticello con il Comune di Confienza, già in provincia di Pavia, tramite la Strada Provinciale SP 197.



FONTE: www.tuttocittà.it Comune di Granozzo con Monticello (NO)

Il Comune confina a nord con il Comune di *Novara*; a est con i Comuni di *Nibbiola* (NO) e di *Vespolate* (NO), a sud con il Comune di *Confienza* (PV) ed ovest con il Comune di *Casalino* (NO).

Il territorio di Granozzo con Monticello sorge su 131 metri sul livello del mare e ha una superficie di 19,48 kmq per una densità abitativa di 72 ab./kmq: è un piccolo centro agricolo della pianura novarese, i cui abitanti sono denominati “Granozzesi”.

Il territorio comunale è composto dalle Località di Case Sparse, Mulino Baraggia e Monticello; inoltre, sono presenti sul territorio agricolo le seguenti cascine: Angiolina, Baraggione, Barciocchina, Brignona, Buscaglia, Brusà, Calcinara, Carità, Chiusa, Lobietta, Molino Baraggia, Nuova, Paolina, Pavesa, Martelletto Zafferoni.

La presenza di questo intenso reticolo di cascine rispecchia le caratteristiche morfologiche e produttive del Comune; infatti, Granozzo con Monticello, insieme al Comune di Casalino, forma il territorio dell'Unione Basso Novarese distinto da un'ampia pianura in cui la coltivazione del riso stabilisce, da cinque secoli, la trasformazione del paesaggio.

Attualmente prevalgono le risaie di grande estensione, che si spingono all'orizzonte, interrotte in qualche punto dai filari di pioppi e dalle cascine.

4) Strumentazione urbanistica comunale

Il Comune di Granozzo con Monticello è dotato **di un Piano Regolatore Generale Comunale (PRGC) – Variante n. 1**, approvata con DGR n. 32 – 22277 del 09.10.1997, pubblicata sul BUR n. 40 dell' 08.10.1997.

Successivamente, lo strumento urbanistico è stato oggetto di modifiche, attuando le seguenti varianti, citate in ordine cronologico:

- ❖ **variante n. 2** al PRGC, approvata con DCC n. 6 del 29.01.1999;
- ❖ **variante n. 3** al PRGC, approvata con DCC n. 15 del 17.07.2003.

5) Classificazione commerciale del Comune

In conformità a quanto disposto degli art. 10 e 11, dell'allegato A della D.C.R. 20/11/2012 n. 191-43016, il territorio regionale, in relazione alla densità abitativa, alle caratteristiche della rete distributiva, alle caratteristiche socio – economiche e morfologiche, è classificato in aree di programmazione commerciale.

In conformità a quanto disposto dall'art.11, dell'allegato A della D.C.R. 20/11/2012 n. 191-43016, i comuni, in relazione alle caratteristiche della rete distributiva, della dotazione dei servizi, delle condizioni socioeconomiche e di consistenza demografica, ai fini dell'applicazione delle disposizioni del presente provvedimento, sono suddivisi secondo la seguente classificazione:

a) Comuni della rete primaria

Sono i comuni (poli e subpoli) nei quali si rilevano, contemporaneamente, una notevole completezza merceologica dell'offerta e le potenzialità per completare la gamma delle tipologie di strutture distributive, in funzione dell'adeguamento dell'offerta alle preferenze dei consumatori e sono classificati come segue:

- ❖ centro metropolitano;
- ❖ poli della rete primaria;
- ❖ subpoli della rete primaria.

b) Comuni della rete secondaria

Sono i comuni che, pur non avendo il rilievo strategico attribuito a quelli della rete primaria, svolgono una funzione essenziale di diffusione del servizio commerciale più frequente, in prossimità di insediamenti residenziali. Appartengono a questa rete anche alcuni comuni, più lontani dai comuni polo o subpolo della rete primaria, che svolgono un'importante funzione di distribuzione dei servizi meno frequenti sul territorio circostante e di supporto alle altre attività terziarie e sono classificati come segue:

- ❖ comuni intermedi, altri comuni con popolazione a partire da 3.000 abitanti non compresi negli elenchi precedenti;
- ❖ comuni minori (o deboli), altri comuni con popolazione inferiore a 3.000 abitanti.

Ai sensi dell'art.10, dell'allegato A della D.C.R. 20/11/2012 n. 191-43016, il **Comune di Granozzo con Monticello** appartiene all' area di programmazione di Novara (comune attrattore), con i Comuni di Caltignaga, Cameri, Casalino, Galliate, Garbagna Novarese, Nibbiola, Romentino, San Pietro Mosezzo e Trecate.

Ai sensi dell'art.11, dell'allegato A della D.C.R. 20/11/2012 n. 191-43016, il **Comune di Granozzo con Monticello** della Provincia di Novara appartiene alla **rete secondaria** ed è classificato come **comune minore**.

6) Classificazione delle zone di insediamento commerciale

In conformità a quanto disposto dall'art.12, dell'allegato A della D.C.R. 20/11/2012 n. 191-43016, le zone attuali e potenziali di insediamento delle attività commerciali sono individuate nell'ambito del comune così come classificato all'articolo 2 "Classificazione dei Comuni" delle presenti norme, e si distinguono in:

a) Addensamenti commerciali, costituiti da porzioni del territorio urbano o extraurbano, percepite come omogenee e unitarie, che raggruppano un insieme di attività commerciali, paracommerciali ed assimilabili, ubicate l'una in prossimità dell'altra in un ambito a scala pedonale, nelle quali il consumatore trova un insieme organizzato ed integrato di offerta commerciale e di servizi.

b) Localizzazioni commerciali urbane non addensate ed urbano-periferiche non addensate, sono singole zone di insediamento commerciale, urbane e urbano - periferiche, esistenti o potenziali, non costituenti addensamento commerciale.

Gli addensamenti commerciali e le localizzazioni commerciali, in base alla loro posizione rispetto al contesto urbano fisico e socioeconomico in cui sono inseriti, sono classificati come segue:

a) Addensamenti Commerciali:

- ❖ **A.1.** Addensamenti storici rilevanti;
- ❖ **A.2.** Addensamenti storici secondari;
- ❖ **A.3.** Addensamenti commerciali urbani forti;
- ❖ **A.4.** Addensamenti commerciali urbani minori (o deboli);
- ❖ **A.5.** Addensamenti commerciali extraurbani (arteriali);

b) Localizzazioni Commerciali:

- ❖ **L.1.** Localizzazioni commerciali urbane non addensate;
- ❖ **L.2.** Localizzazioni commerciali urbano-periferiche non addensate.

Nel **Comune di Granozzo con Monticello**, in conformità con la DCR 24/03/2006 n. 59-10831, è possibile individuare:

- ❖ **gli Addensamenti Commerciali A1 – A4 – A5**
- ❖ **le Localizzazioni Commerciali L1 – L2**

7) Compatibilità territoriale dello sviluppo

In conformità a quanto disposto dall'art.17, allegato A della D.C.R. 20/11/2012 n. 191-43016, la compatibilità territoriale dello sviluppo per ciascun addensamento commerciale urbano ed extraurbano e per ciascuna localizzazione commerciale urbana ed urbano - periferica è delineata attraverso la "**Tabella 6**", che in base alle scelte di distribuzione commerciale sarà definita dall'Amministrazione Comunale e sarà inserita in via definitiva nell'Allegato Normativo dei Criteri Urbanistico – Commerciali.

8) Rete distributiva commerciale esistente

La rete distributiva commerciale esistente è formata da attività commerciali ubicate nella località di Granozzo, di Case Sparse e di Monticello. Il sistema commerciale, localizzato in principale modo nella località di Granozzo, risulta essere composto da 11 attività commerciali, di cui 1 attività alimentare, 5 attività extralimentari e 5 attività miste.

Le attività commerciali, sono le seguenti:

	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	SETTORE	TIPOLOGIA	SV
LOCALITA' GRANOZZO					
1	Salvini Clemente Vendita mangimi, farine, crusche...	Via G. Bruno 11	Alimentare	Esercizio di vicinato	35 mq
2	Olivari Luisella Merceria	Via Matteotti 18	Extralimentare	Esercizio di vicinato	20 mq
3	Olivari Luisella Ferramenta "la Combinata"	Via Matteotti 16	Extralimentare	Esercizio di vicinato	136 mq
4	Cavalleri Giovanni Vendita giornali (tabaccheria e bar)	Via Gramsci 9	Extralimentare	Esercizio di vicinato	5 mq
5	Turati Giuseppe Commercio elettronico	Via M. Balconi 9	Extralimentare	Esercizio di vicinato	N.D.
6	Balossino Monica Agenzia d'affari telematica	Via Granozzo 17	Extralimentare	Esercizio di vicinato	N.D.
7	Dott. Odicino Eugenio (Farmacia)	Via Matteotti 19	Misto	Esercizio di vicinato	10 mq
8	Luini Gianfranco Prodotti non alimentari, alimentari e macelleria	Via Matteotti 28	Misto	Esercizio di vicinato	125 mq
9	Rossi Maria Rosa e Rondina Claudio	Via Matteotti 2	Misto	Esercizio di vicinato	50 mq
LOCALITA' CASE SPARSE					
10	Bolognesi Assunta Vendita prodotti agricoli florovivaisti e ortofrutticoli	Via Pasqualina 3	Misto	Esercizio di vicinato	100 mq
LOCALITA' MONTICELLO					
11	Cattaneo Cristina	Piazza Gramsci 14	Misto	Esercizio di vicinato	69,12 mq

(Dati Giugno 2009)

Nello specifico la struttura commerciale esistente è composta solo da esercizi di vicinato, **la cui superficie di vendita totale è pari a 550,12 mq**, di cui 35 mq per il settore alimentare (6,36%), 161 mq per il settore extralimentare (29,26%) e 354,12 mq per il settore misto (64,38%).

Sul territorio comunale non è presente il **mercato cittadino**.

Sul territorio comunale sono presenti, inoltre, le seguenti attività, ubicate nella località Granozzo:

- 1 **Tabaccheria** in via Gramsci 9;
- 1 **Farmacia** in via Matteotti 19.

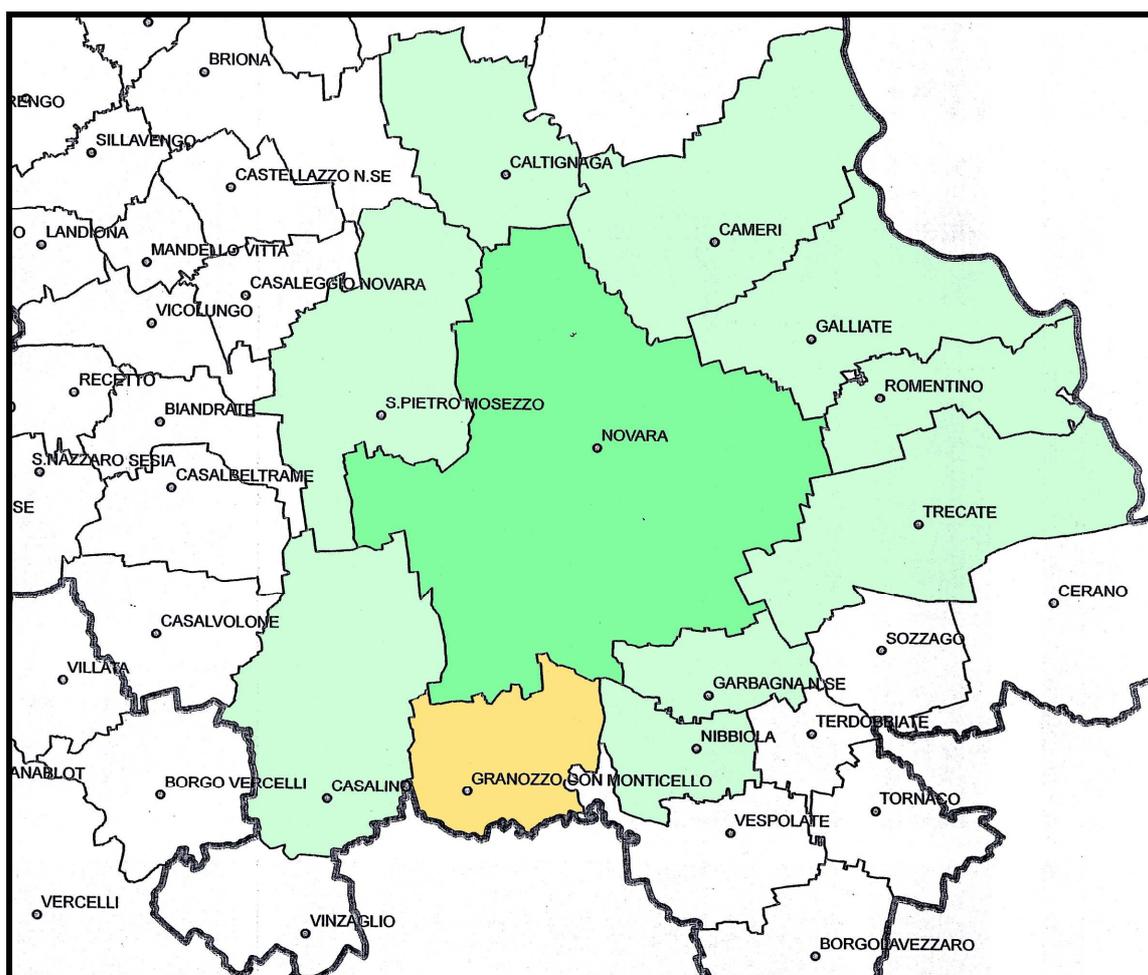
Per un'analisi della rete distributiva commerciale maggiormente completa si è analizzata la rete dell'attività commerciale dell'area di programmazione commerciale a cui appartiene il Comune di Granozzo di Monticello.

Ai sensi dell'art.10, dell'allegato A della D.C.R. 20/11/2012 n. 191-43016, il **Comune di Granozzo con Monticello** appartiene all' area di programmazione di Novara (comune attrattore), con i Comuni di Caltignaga, Cameri, Casalino, Galliate, Garbagna Novarese, Nibbiola, Romentino, San Pietro Mosezzo e Trecate.

Nello specifico dai dati dell'Osservatorio Commerciale della Regione Piemonte (anno 2007) si denota che l'area di programmazione commerciale con il Comune attrattore di Novara è composta da:

- 154 medie strutture di vendita, di cui 4 alimentari, 105 extralimentari e 45 mista;
- 12 grandi strutture di vendita, di cui 9 extralimentari e 3 miste;
- 1 medio centro commerciale;
- 2 grandi centri commerciali.

Le attività commerciali sono ubicate in principale modo nel Comune di Novara e nel Comune di Trecate.



COMUNE	SETTORE	MSV	GSV	MCC	GCC
<u>Novara</u> ab. 100.910 dato ISTAT 2001	A	/	/	/	/
	E	79	2	/	/
	M	28	3	/	/
	TOTALE	107	5	0	1
<u>Caltignaga</u> ab. 2.345 dato ISTAT 2001	A	1	/	/	/
	E	1	3	/	/
	M	/	/	/	/
	TOTALE	2	3	0	0
<u>Cameri</u> ab. 9.673 dato ISTAT 2001	A	/	/	/	/
	E	2	3	/	/
	M	4	/	/	/
	TOTALE	6	3	0	0
<u>Casalino</u> ab. 1.456 dato ISTAT 2001	A	/	/	/	/
	E	3	/	/	/
	M	/	/	/	/
	TOTALE	3	0	0	0
<u>Galliate</u> ab. 13.448 dato ISTAT 2001	A	1	/	/	/
	E	5	/	/	/
	M	5	/	/	/
	TOTALE	11	0	0	0
<u>Garbagna Novarese</u> ab. 964 dato ISTAT 2001	A	/	/	/	/
	E	1	/	/	/
	M	/	/	/	/
	TOTALE	1	0	0	0
<u>Granozzo con Monticello</u> ab. 1.216 dato ISTAT 2001	A	/	/	/	/
	E	/	/	/	/
	M	/	/	/	/
	TOTALE	0	0	0	0
<u>Nibbiola</u> ab. 720 dato ISTAT 2001	A	/	/	/	/
	E	1	/	/	/
	M	/	/	/	/
	TOTALE	1	0	0	0
<u>Romentino</u> ab. 720 dato ISTAT 2001	A	1	/	/	/
	E	1	/	/	/
	M	/	/	/	/
	TOTALE	2	0	0	0
<u>S. Pietro Mosezzo</u> ab. 1.738 dato ISTAT 2001	A	/	/	/	/
	E	/	/	/	/
	M	1	/	/	/
	TOTALE	1	0	0	0
<u>Trecate</u> ab. 16.915 dato ISTAT 2001	A	1	/	/	/
	E	12	1	/	/
	M	7	/	/	/
	TOTALE	20	1	1	1

Legenda

MSV: media struttura di vendita; GSV: grande struttura di vendita; MCC: medio centro commerciale; GCC: grande centro commerciale
A: settore alimentare; E: settore extralimentare; M: settore misto

Pertanto, dalla disamina della struttura commerciale dei Comuni appartenenti all'area di programmazione commerciale si denota che il Comune di Granozzo con Monticello non presenta una ricca offerta commerciale, in quanto è formata solo da esercizi di vicinato.

Nello specifico, i dati dell'analisi della rete distributiva esistente, mostrano un'offerta commerciale abbastanza completa ed equilibrata:

- ❖ gli esercizi di vicinato sono diversificati nelle tre offerte commerciali e la presenza delle cinque attività miste offre una risposta alla domanda del consumatore anche per il settore alimentare, che attualmente è formato solo da un'attività alimentare che vende mangimi, farine, crusche...;
- ❖ gli esercizi di vicinato presentano una SV media inferiore al parametro stabilito dal D.Lgs 114/98 (SV media = 50 mq < SV D.Lgs 114/98 = fino a 150 mq);
- ❖ le medie e grandi strutture di vendita non sono presenti.

Per un'analisi della rete distributiva commerciale più dettagliata ed integrata sono stati elencati gli esercizi che somministrano alimenti e bevande, i quali con la loro presenza potrebbero influire sull'andamento delle attività commerciali.

Si specifica, però, che tali esercizi fanno riferimento alla nuova L.R. 38 del 29/12/2006 "Disciplina dell'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande".

Nello specifico la struttura delle attività di somministrazione di alimenti e bevande è composta da **1 bar, 1 ristorante – pizzeria – bar – pizzeria, 1 ristorante – bar, 1 ristorante e 1 trattoria**, , per un totale di 5 attività che somministrano alimenti e bevande.

	INDIRIZZO	TIPOLOGIA ATTIVITA'
LOCALITA' GRANOZZO		
A	Piazza Capelli 1	RISTORANTE – PIZZERIA - BAR "Arlecchino"
B	Via Matteotti 32	RISTORANTE "Cala Azzurra"
C	Via Dante Graziosi 1	RISTORANTE - BAR "Novarello"
D	Via Gramsci 9	BAR "Mirò"
LOCALITA' CASE SPARSE		
E	Via Pasqualina 15	TRATTORIA "La Pasqualina"

Inoltre, sono presenti sul territorio comunale due circoli privati che effettuano attività di somministrazione alimenti e bevande ai soli tesserati:

- ❖ Circolo Pro Loco di Granozzo in via Campo Sportivo;
- ❖ Circolo ARCI Garibaldi di Monticello in via Granozzo.

TITOLO IV “Addensamenti Commerciali”

8) Addensamento Storico Rilevante (A1)

Inquadramento territoriale

L'addensamento storico rilevante è l'ambito commerciale di antica formazione che si è sviluppato intorno al sistema dei servizi del comune, composto nel caso specifico del Comune di Granozzo con Monticello dalla *Chiesa Parrocchiale di Maria Vergine Assunta* in piazza R. Capelli, dalla sede del *Municipio* in via G. Matteotti 15, dalla sede *dell'Ufficio Postale* in via G. Matteotti 1, dalla sede della *Banca Intesa* in via G. Matteotti 25, dalla *Farmacia* in via G. Matteotti 19.

Inoltre, in prossimità della sede del Municipio sono presenti gli uffici della *Pro Loco Granozzo con Monticello*, *dell'Associazione 3C* e del gruppo sportivo “*Moto Club Granozzo*”.

Tale ambito è riconoscibile nell'area centrale del centro abitato e può non coincidere con la perimetrazione degli insediamenti urbani aventi carattere storico – artistico, ai sensi dell'art. 24 della L.R. 56/77.

Nel Comune di Granozzo con Monticello, il perimetro dell'A1 non coincide totalmente con il limite del nucleo di antica formazione “A” ma ingloba le attività commerciali che sono localizzate nel centro storico e in prossimità di esso, gli esercizi a servizio del cittadino e le strutture ricettive denominate rispettivamente “*Arlecchino*” (ristorante – pizzeria – bar) in piazza R. Capelli 1 e “*Cala Azzurra*” (ristorante) in via G. Matteotti 32.

Descrizione commerciale dell'A1

All'interno del perimetro dell'A1 sono presenti 6 attività commerciali, di cui:

- 1 attività commerciale di tipo alimentare;
- 3 attività commerciali di tipo extralimentare;
- 3 attività commerciali di tipo misto.

Inoltre, all'interno del perimetro dell'Addensamento Storico Rilevante – A1 è presente una **Tabaccheria** in via Gramsci 9 e una **Farmacia** in via Matteotti 19.

Verifiche urbanistico – commerciali

All'interno dell'Addensamento Storico Rilevante (A1), ai sensi dell'art. 17 “*Compatibilità territoriale dello sviluppo*”, è possibile realizzare le tipologie delle strutture distributive individuate con la Tabella 6, prescritta dall'Allegato Normativo dei Criteri Urbanistico – Commerciali.

Stralcio cartografico

Allegato Cartografico “Individuazione delle strutture di vendita esistenti – Individuazione dell'A1 Addensamento Storico Rilevante” (Scala 1:1:1.500).

9) Addensamento Commerciale Urbano Minore (A4)

Sul territorio comunale non è stato individuato un Addensamento Commerciale Urbano Minore (A4).

10) Addensamento Commerciale Extraurbano – Arteriale (A5)

Sul territorio comunale non è stato individuato un Addensamento Commerciale Extraurbano - Arteriale (A5).

TITOLO V “Localizzazioni Commerciali”

11) Localizzazioni commerciali urbane non addensate (L1)

Sul territorio comunale non sono state individuate delle Localizzazioni commerciali urbane non addensate (L1).

12) Localizzazioni commerciali urbano-periferiche non addensate (L2)

Sul territorio comunale non sono state individuate delle Localizzazioni commerciali urbano - periferiche non addensate (L2).